

Finanziamento di progetti di formazione e informazione in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro.

È stato pubblicato l'avviso pubblico per il **finanziamento di progetti di formazione e informazione in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro**, in attuazione dell'art. 1, c. 166, L. 190/2014, così come integrato dall'art. 1, c. 533, L. 145/2018. In proposito, ai sensi della disciplina in commento, sono state **attribuite all'INAIL le competenze** in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, da realizzare con **progetti personalizzati** mirati alla **conservazione del posto di lavoro** o alla ricerca di nuova occupazione, con interventi formativi di **riqualificazione professionale**, con progetti per il superamento e per l'**abbattimento delle barriere architettoniche** sui luoghi di lavoro, con interventi di adeguamento e di adattamento delle postazioni di lavoro. Tali progetti sono dunque volti a diffondere la conoscenza delle misure di sostegno garantite dall'INAIL per la realizzazione degli interventi necessari al reinserimento lavorativo, di cui al Regolamento approvato con Determina presidenziale 11 luglio 2016 n. 258 e successive modificazioni e integrazioni.

Soggetti proponenti

I progetti possono essere presentati da:

- le associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale a esclusione delle associazioni e delle federazioni ad esse aderenti. Tali soggetti possono avvalersi, per l'attuazione dei progetti di formazione/informazione, delle associazioni territoriali ad essi riferibili e delle società di servizi dagli stessi controllate;
- i patronati, gli enti bilaterali e le associazioni senza fini di lucro che hanno per oggetto la tutela del lavoro, l'assistenza e la promozione delle attività imprenditoriali, la progettazione e l'erogazione di percorsi formativi e di alternanza, la tutela della disabilità.

I soggetti sopraindicati devono essere, a pena di esclusione, in regola con gli obblighi assicurativi e contributivi di cui al Documento unico di regolarità contributiva (**DURC**) disciplinato dai decreti del ministero del Lavoro del 30 gennaio 2015 e del 23 febbraio 2016 e dall'art. 31, cc. 3 e 8 bis, DL 69/2013 conv. in L. 98/2013.

E' richiesto inoltre che il legale rappresentante del soggetto proponente non abbia riportato condanne con sentenza passata in giudicato per i delitti di omicidio colposo o di lesioni personali colpose, se il fatto è commesso con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbia determinato una malattia professionale, salvo che sia intervenuta riabilitazione (art. 178 e ss. c.p.) o il reato sia stato dichiarato estinto (art. 167 c.p.). Tali requisiti devono essere conservati sino alla realizzazione del progetto ed all'erogazione del finanziamento.

Soggetti destinatari

I destinatari delle attività di formazione e informazione in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa sono i datori di lavoro e i lavoratori.

Così come specificato dall'INAIL nella Circ. 30 dicembre 2016 n. 51 - emanata a seguito dell'adozione del "Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro", di cui alla Determinazione presidenziale 11 luglio 2016 n. 258 - tali misure si applicano, in assenza di specifiche limitazioni, a tutti i disabili da lavoro. Per tali si intendono tutti i soggetti che, a causa di un **infortunio sul lavoro o di una malattia professionale**, abbiano

riportato una menomazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che, indipendentemente dal grado della menomazione stessa, è causa di difficoltà motorie o sensoriali, di apprendimento e di relazione, tale da determinare problematiche di integrazione lavorativa nonché processi di svantaggio sociale o di emarginazione. Tale ambito di applicazione della disposizione, peraltro, appare coerente con l'art. 2, c. 3, Reg. UE 651/2014, che definisce la persona disabile come chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale o, chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori.

Fondi a disposizione, modalità e tempistiche di presentazione della domanda

Ferme le modalità di presentazione della domanda, per cui si fa espresso rinvio al manuale operativo disponibile sul sito dell'INAIL, si rammenta che **la procedura informatica per l'inoltro delle domande** sarà aperta dalle ore 12 del **27 aprile 2021**, sino al **27 maggio 2021** alle ore 18. Le risorse destinate al finanziamento dei progetti di formazione e informazione sono pari ad € 2.500.000,00 e verranno assegnati fino a esaurimento delle risorse finanziarie, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande.

In proposito, si evidenzia, altresì, che il finanziamento complessivo di ciascun progetto non potrà essere superiore a € 120.000,00. Per accedere alla procedura di compilazione della domanda, è necessario che il legale rappresentante del soggetto proponente o un suo delegato siano in possesso delle credenziali SPID, CIE o CNS.

Da ultimo si rammenta che entro 10 giorni dall'ultimo giorno utile per l'inoltro online delle domande, verrà pubblicato sul sito INAIL l'**elenco** in ordine cronologico **di tutte le domande acquisite** con evidenza di quelle collocate in posizione utile per l'ammissione al finanziamento. Tale elenco sarà valido fino a esaurimento delle risorse assegnate e, comunque, non oltre la scadenza del 31 dicembre 2022.